

# COMPRENDERE, RIFLETTERE E ARGOMENTARE, I CONNETTIVI

## VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- partecipa a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più adeguato possibile alla situazione;
- comprende testi di vario tipo ascoltati o letti, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi e formula su di essi giudizi personali;
- scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

### ASCOLTARE E PARLARE

- Partecipare a discussioni di gruppo, esprimendo il proprio accordo o disaccordo.

### LEGGERE

- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea sull'argomento.

### SCRIVERE

- Registrare le opinioni e i pareri personali su un argomento dato.

## RISORSE DIGITALI

- Materiali per la LIM
- Schede e soluzioni



<http://didattica.lavitascolastica.it>

## LESSICO

- Ricavare significati di parole sconosciute consultando i dizionari e riflettendo sui criteri da seguire nella ricerca.

## RIFLETTERE SULLA LINGUA

- Comprendere e riconoscere la funzione dei connettivi.

## DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

La gestione dei compiti

## ITALIANO L2

Il testo di studio: strategie di facilitazione

## Che cosa mi serve

- LIM, cartoncini bianchi (della dimensione circa di carte da gioco), scatola di cartone.

## ASCOLTARE E PARLARE

### S.O.S. AMBIENTE

Proponiamo agli alunni una serie di riflessioni sul tema dell'ambiente. Questa attività ci permette di osservare e riflettere sul testo argomentativo e di sviluppare l'educazione alla cittadinanza. Leggiamo ai bambini il testo seguente:

### Salvare la Terra

Il 22 aprile 2013 si celebra in tutto il mondo la 43ª Giornata della Terra, un'occasione importante per capire e riflettere sullo stato di salute del nostro Pianeta, l'unico che abbiamo. Nonostante gli impegni cartacei di alcuni Stati, la situazione non

è delle migliori. La popolazione umana continua ad aumentare e, di conseguenza anche i gas inquinanti nell'atmosfera, che favoriscono un aumento della temperatura globale e provocano gravi danni, soprattutto per l'agricoltura e l'alimentazione. L'agricoltura, infatti, ha già eliminato il 70% dei pascoli, il 50% delle savane e il 45% delle foreste e l'acqua usata per irrigare i campi assorbe il 70% di quella disponibile sulla Terra. Inoltre molti pesci rischiano di estinguersi a causa della sovrappesca. Tuttavia una semplice azione, se ripetuta da miliardi di persone, può diventare importante per la salute del nostro pianeta. Innanzitutto occorre mangiare meno carne; gli allevamenti di animali, soprattutto di bovini, richiedono ampi spazi per i pascoli e per la produzione dei mangimi, entrambi ottenuti con la distruzione di immense superfici di foreste tropicali. In secondo luogo, sarebbe preferibile, per quanto riguarda i cibi di origine vegetale, acquistare prodotti di stagione e di provenienza locale, meglio se coltivati con sistemi biologici e in orti

domestici, evitando l'acquisto di frutta o verdura proveniente da luoghi lontanissimi con un gran consumo di energia. Infine, scegliendo pesci più comuni come lo sgombero, le alici o le sarde, riusciremmo a salvaguardare l'ambiente marino. Il notevole aumento della pesca sta portando a rischio di estinzione molte specie, distruggendo la biodiversità oceanica. È necessario quindi avere un comportamento più attento e responsabile.

Adattamento di Pratesi F. (2013). *Sardine e orti domestici per salvare la Terra*, "Corriere della Sera",

22 aprile 2013

## COMPRENDERE IL TESTO

- Verifichiamo la conoscenza degli alunni su termini e locuzioni specifici sconosciuti (per esempio *stato di salute*, *cartacei*, *globale*, *sovrappesca*, *sistemi biologici*); prima di suggerire di consultare il dizionario, rileggiamo la frase contenente l'espressione non compresa. Chiediamo:
  - In che modo l'uomo inquina l'ambiente?
  - Si parla di *impegni cartacei*: che cosa

ti viene in mente ripensando a questa espressione?

- La parola *cartacei* a cosa ti fa pensare?
- Se volessi aiutarti con il dizionario, quale parola cercheresti?

Una volta compreso il significato del termine, proviamo a comprendere l'espressione, suggerendo delle varianti anche fantasiose: impegni presi con la carta? Impegni presi nella carta? Impegni presi su carta? Impegni presi alla carta?

Continuiamo chiedendo:

- L'aumento di temperatura comporta gravi problemi per l'alimentazione: perché?
- L'aumento di temperatura che cosa ostacola?
- E di conseguenza, con pochi prodotti agricoli, a quale rischio si va incontro?
- Anche gli allevamenti, che apparentemente sembrano non causare alcun problema all'ambiente, provocano in realtà danni: in che modo?
- Di che cosa ha bisogno un allevatore per far pascolare i suoi animali?
- Che cosa s'intende con l'espressione *prodotti di stagione*? A gennaio quali prodotti vegetali mangiate? Dove li acquistate?
- Che cosa s'intende con il termine *biodiversità* e *sovrappesca*?

Sono entrambe parole composte: proviamo a dividerle e analizzare una parte alla volta: *Bio* "vita" e *diversità* "varietà", quindi l'insieme delle diverse specie animali e vegetali che contribuiscono insieme a sostenere ogni ambiente (pensiamo alla catena alimentare).

Procediamo nello stesso modo con il termine *sovrappesca*.

- Qual è la conclusione del testo?
- Escludiamo che possa trattarsi di un testo narrativo o descrittivo: domandiamo se si tratta dunque di un testo informativo. Ascoltiamo le risposte degli alunni, senza definirle corrette o scorrette. Proseguiamo con l'analisi testuale e chiediamo quale sia il tema esposto e se è possibile comprendere l'opinione di chi scrive: l'autore è preoccupato per lo stato di salute della Terra? Aviamo una discussione collettiva sulle tematiche ambientali e il nostro ruolo: domandiamo quali azioni sbagliate compiamo e quali sono neces-

sarie per avere un pianeta più pulito e meno sfruttato (suggeriamo ai bambini che possono argomentare anche prendendo spunto da ciò che hanno ascoltato).

- Elenchiamo gli aspetti principali del testo:

- *tema*: lo stato di salute del pianeta;
- *tesi* (opinione) dell'autore: lo stato di salute del pianeta è preoccupante;
- *prove* (in che modo l'autore giustifica la sua opinione): l'aumento dei gas inquinanti nell'atmosfera con il conseguente innalzamento della temperatura; l'aumento della popolazione; il disboscamento per fare spazio ad agricoltura e pascoli; lo spreco di acqua (soprattutto per l'irrigazione);
- *soluzioni*: preferire prodotti di stagione e locali, scegliere specie di pesce più comuni, limitare il consumo di carni.

- Scopriamo che non si tratta di un testo informativo, ma di una nuova tipologia testuale, il *testo argomentativo*, in cui vengono fornite informazioni e dati accompagnati dalle opinioni dell'autore, che spesso al termine, propone soluzioni.

### UN GIOCO DI RUOLO

- Spieghiamo che cosa s'intende per "gioco di ruolo" e dividiamo gli alunni in quattro gruppi. A tre di questi assegniamo uno dei ruoli e le indicazioni della **scheda 1**; il quarto gruppo costituirà la commissione dei giudici e avrà il compito di scegliere la soluzione migliore tra quelle proposte dai vari giocatori. Individuiamo all'interno dei vari gruppi:

- un *relatore*, che dovrà esprimere il punto di vista degli altri compagni;
- un *controllore*, che dovrà tener conto dei tempi e del rispetto delle regole;
- un *segretario*, con il compito di prendere appunti su quanto emergerà dal gruppo. Indichiamo tempi e regole, poi avviamo il gioco.

### LEGGERE

#### IL TESTO ARGOMENTATIVO

- Proponiamo una lettura e una prima analisi individuale di un testo argomen-

tativo lavorando con la **scheda 2**. Aiutiamo gli alunni nella compilazione della tabella in caso di difficoltà.

Proseguiamo con ulteriori riflessioni sui temi legati all'ambiente proponendo, con la **scheda 3**, la lettura individuale di un articolo sul problema della raccolta differenziata.

### SCRIVERE

#### CONVINCERE GLI ALTRI

- Proponiamo la stesura di un testo argomentativo sulla base di quanto emerso durante il gioco di ruolo. Ciascuno scriverà quanto sostenuto dal proprio gruppo durante la discussione. Pertanto, anche se il tema sarà il medesimo per tutti, le tesi saranno distinte e, di conseguenza, anche le argomentazioni e l'ipotetica soluzione conclusiva. Il gruppo dei giudici riporterà quanto deciso, giustificando le proprie scelte. Predisponiamo alla lavagna una tabella (formata dalle voci: *tesi*, *ipotesi*, *prove a sostegno* e *conclusione*) che possa aiutare i bambini a individuare i punti essenziali da affrontare nel loro testo, poi compiliamola insieme a ogni gruppo, chiedendo nel frattempo agli altri di provare a creare la propria su un foglio di carta.

- Presentiamo un'ulteriore attività di scrittura argomentativa. Distribuiamo l'articolo riportato nel **box 1**, poi individuiamo insieme le tesi a favore e contro il tema trattato scrivendole alla lavagna. Ciascuno dovrà esprimere la propria opinione (per scritto) cercando di convincere gli altri circa la validità della propria tesi.

### RIFLETTERE SULLA LINGUA

#### I CONNETTIVI PIÙ FREQUENTI

- Scriviamo il testo del **box 2** sulla LIM o alla lavagna, avendo cura di lasciare dei puntini (ben evidenti) al posto delle parole sottolineate. Leggiamo il testo senza i connettivi e domandiamo agli alunni se è comprensibile o se manca qualcosa. Rileggiamo una frase alla volta e chiediamo ai bambini quale parola o gruppi di parole introdurrebbero nel testo per

renderlo scorrevole e comprensibile, poi riflettiamo su ciascun connettivo al fine di comprenderne bene la funzione. In caso di difficoltà nell'individuare il connettivo corretto, proponiamo la scelta tra tre o quattro parole: per esempio nel primo caso, per individuare il connettivo "cioè", proponiamo di scegliere tra *cioè*, *inoltre*, *tuttavia*.

Chiediamo ai bambini: "Perché abbiamo aggiunto *cioè*?" . Rileggiamo la parte precedente e successiva al connettivo individuato e guidiamo gli alunni nell'indicare che cioè permette di spiegare e precisare da quanto tempo si è formata la Terra. Si tratta di un connettivo esemplificativo (come per esempio, vale a dire, come,...): potremmo quindi definirla con i bambini una parola *che spiega*.

● Passiamo al secondo spazio da riempire domandando di nuovo ai bambini che cosa inserirebbero e, in caso di difficoltà, proponendo una scelta multipla. La parola *prima* crea una relazione di tempo, nel caso specifico tra il momento in cui si è formato il pianeta e la comparsa dell'uomo, suggerendo quindi cosa è nato prima e cosa dopo.

### BOX 1 Animali in appartamento

*Recentemente in Italia è stata approvata una legge che riguarda più della metà delle famiglie italiane, cioè tutte quelle che hanno in casa un animale domestico. L'animale da compagnia più diffuso è il cane (55,6%), seguito dal gatto (49,7%). Con la nuova legge chiunque potrà tenere un animale da compagnia in appartamento. Di conseguenza, regolamenti e divieti appesi finora sui portoni dei palazzi non sono più validi. La legge autorizza il passaggio degli animali nelle zone condominiali comuni nel rispetto dell'igiene.*

### BOX 2 I cambiamenti climatici

*Il clima ha continuato a modificarsi dalla formazione del nostro pianeta, cioè da miliardi di anni e prima della comparsa dell'uomo. La diversa quantità di luce inviata dal Sole, le variazioni del movimento del pianeta nello spazio, l'attività vulcanica e molti altri aspetti hanno modificato la temperatura sulla Terra. Tuttavia nell'ultimo secolo ci sono stati alcuni grandi cambiamenti climatici legati ad attività umane, come la deforestazione, l'inquinamento, la grande quantità di gas nocivi immessi nell'atmosfera. Quindi è ovvio pensare che l'uomo abbia importanti responsabilità nel riscaldamento terrestre. Infatti l'uomo ha sempre modificato la natura per cercare di ottenere ciò che desiderava: innanzitutto con l'agricoltura e l'addomesticamento degli animali.*

● Andiamo alla ricerca della terza parola; probabilmente i bambini non sentiranno l'esigenza di inserire niente perché la frase

ha senso. Facciamo alcune proposte con vari connettivi, poi individuiamo insieme la parola *tuttavia*. Qual è la sua funzione?

## Difficoltà di apprendimento

SCARICA IL PERCORSO  
CON TUTTE LE SCHEDE



<http://didattica.lavitascolastica.it>

### LA GESTIONE DEI COMPITI

● È importante che gli alunni diventino responsabili della gestione dei compiti a casa, sviluppando strategie volte a valutare:

1. le priorità;
2. il tempo necessario a completare un compito.

Anche i bambini percepiscono la duplicità dell'esperienza del tempo. Esiste un tempo *esterno*, di durata certa scandita dall'orologio e dal suono della campanella a scuola, e un tempo *interno*, i cui attimi si dilatano o si restringono a seconda delle emozioni provate e/o dagli interessi perseguiti. La percezione del tempo è fortemente influenzata dalle emozioni: paura e attesa lo rallentano, mentre vergogna, interessi e passioni lo accelerano. La percezione del tempo è quindi influenzata da attenzione, memoria, motivazione, cioè dallo sviluppo cognitivo. Età e ambiente di vita influenzano la capacità di accordare i tempi interni, soggettivi, con quelli esterni, oggettivi.

● **Come intervenire.** Un bambino di 10 anni inizia ad armonizzare i tempi dei pomeriggi a casa riflettendo sulle conseguenze di

impegni scolastici evitati o svolti con trascuratezza e sul bisogno di trovare il tempo per coltivare interessi nascenti. Per rafforzare questa capacità avviamo una conversazione sulla duplicità della percezione del tempo partendo dall'esperienza dei bambini: dal tempo della soggettività (racconto di un pomeriggio "volato") al tempo oggettivo per organizzarlo tenendo conto degli impegni scolastici. Le **schede D1 e D2** (quest'ultima scaricabile da <http://didattica.lavitascolastica.it> come la D3) aiutano gli alunni a mettere a fuoco che ai compiti bisogna dare priorità e permettono di riflettere sui modi di organizzarsi, prendendo spunto dal comportamento di due fratelli. La **scheda D3**, infine, propone una riflessione sul proprio modo di gestire il tempo. La strategia di confrontare tra compiti simili per valutare il tempo necessario a svolgerli e quella dell'affrontare compiti complicati e lunghi spezzettandoli in più unità dovrebbero essere richiamate da noi quando assegniamo i compiti per casa allo scopo di favorirne l'applicazione e la generalizzazione a casi concreti.

Adriana Molin

Collega due frasi creando un rapporto di contrasto, crea opposizione tra due elementi; nel caso in questione, tra eventi naturali ed eventi di natura antropica. Possiamo quindi definirla una *parola di contrasto*. Procediamo in questo modo con tutti i restanti connettivi. Guidiamo i bambini a capire che le parole introdotte sono come "piccoli ponti" che collegano le due frasi, creando un legame. Pertanto le *parole che spiegano* possono essere ridefinite *parole ponte che spiegano*, le *parole del tempo* diventano le *parole ponte del tempo* e le *parole di contrasto* diventano le *parole ponte di contrasto*.

Al termine scriviamo su alcuni cartoncini, che andremo a mettere nella "Scatola delle parole ponte" debitamente preparata, le parole inserite nel testo (precisando sotto il tipo di parola ponte, per esempio *parola ponte del tempo* e una frase inventata in cui è contenuto il connettivo).

Consegniamo la **scheda 4**. Scriviamo sui cartoncini anche i connettivi incontrati in questa scheda e inseriamoli nella medesima scatola. Facciamo in modo che i bambini propongano di suddividere e riorganizzare i cartoncini in base alle diverse tipologie di *parole ponte* individuate, chiedendo per esempio:

- Quante *parole ponte* ci sono per ogni tipologia?
- Ci sono parole che potremmo considerare dei sinonimi?

Probabilmente qualche riflessione di questo tipo è già emersa durante la raccolta e la trascrizione. Infine consegniamo la **scheda 5**.



### VERSO LA SCUOLA SECONDARIA

#### UNA MAPPA PER LO STUDIO

- Proponiamo la **scheda 6**, a carattere ambientale, con due testi da sintetizzare

in uno schema. Partiamo dall'individuare le informazioni principali, evidenziandole con colori diversi. Poi chiediamo di trascrivere, usando poche parole, una parte evidenziata alla volta, collegando man mano un'informazione all'altra con le frecce. Lungo le frecce possiamo inserire connettivi (perché, cioè, quindi...) che agevolano l'interpretazione e la lettura della mappa.

### LIBRI e SIT

Per ulteriori attività e approfondimenti sul tema dell'ambiente:

- Fattori S., Lo Monaco A. (2002). *Acqua bene comune dell'umanità. Giochi di ruolo: alla ricerca dell'acqua*. Udine: Edizioni CeVi.
- Kelsey E. (2013). *Buone notizie dal pianeta Terra: non è il solito libro sull'ambiente*. Firenze-Trieste: Editoriale Scienza.

## Italiano L2

SCARICA IL PERCORSO  
CON TUTTE LE SCHEDE



<http://didattica.lavitascolastica.it>

### IL TESTO DI STUDIO: STRATEGIE DI FACILITAZIONE

Il consolidamento delle competenze linguistiche che permettono ai bambini non italo-foni di leggere autonomamente i testi scolastici è spesso lungo e lento. I testi scolastici presentano delle complessità non solo nelle strutture morfosintattiche, ma anche nella testualità. La comprensione di un testo di studio può diventare così per molti bambini un grosso ostacolo. Per questo può essere necessario intervenire con alcune strategie che facilitino gli alunni meno esperti a rimanere connessi alle attività della classe. Una prima operazione da fare è selezionare i testi, tenendo conto del livello di competenza, sia linguistica sia culturale, dei bambini stranieri. Osserviamo pertanto la lingua del testo, tenendo ben presenti anche i livelli di significato presenti in esso. A questo proposito verifichiamo che il significato non richieda delle conoscenze pregresse o collegamenti culturali troppo lontani dalle conoscenze degli alunni.

**Come intervenire.** Nell'affrontare il testo con gli alunni utilizziamo spesso strategie di prelettura. Leggere il titolo, osservare le immagini e discutere sulle ipotesi emerse permette di attivare le aspettative, richiamare alla mente le conoscenze possedute sull'argomento e, quindi, di facilitare la lettura.

Se necessario aiutiamo i bambini meno esperti nella comprensione del testo di studio avvalendoci anche della riscrittura semplificata: prendiamo il testo originale, estrapoliamone gli obiettivi e i contenuti principali, quindi riorganizziamone la struttura cercando di distribuire in modo opportuno le informazioni. Costruiamo dei blocchi informativi più piccoli, scritti con frasi chiare e piane. Abbiamo cura di esplicitare tutti i collegamenti tra le informazioni, in modo che siano evidenti le connessioni logiche. Se ci accorgiamo che mancano alcuni dati utili alla comprensione, inseriamoli, ricordando che, di solito, non sono i testi più brevi a essere più facili. Non tralasciamo mai le occasioni per lavorare sui segnali linguistici, abituando i bambini a riconoscere il loro significato e la loro funzione di guida alla comprensione.

Con la **scheda I1** proponiamo un'attività di ricerca delle informazioni in un testo rivolta a tutti. Su <http://didattica.lavitascolastica.it>, per i bambini stranieri, sono disponibili anche la **scheda I2**, che presenta un'attività di lettura di un testo informativo e di completamento di uno schema, e la **scheda I3**, con un'attività di scrittura di didascalie e di esposizione di un testo informativo.

Vera Zanette





1

### GIOCO DI RUOLO

- **Scheda per l'insegnante:** prepariamo un gioco di ruolo riguardo allo smaltimento delle bottigliette di plastica. All'interno della scuola ci sono pareri differenti e il dirigente scolastico propone un'assemblea in cui confrontarsi e trovare una soluzione condivisa.

#### CARTA RUOLO A – I COLLABORATORI SCOLASTICI

Noi non siamo favorevoli all'uso delle bottigliette di plastica perché ogni giorno, al termine dell'orario scolastico, ne rimangono molte sparse sul pavimento e sui banchi. Pertanto è necessario raccogliere, gettare l'acqua avanzata e buttarle. Il giorno seguente accade la medesima cosa. Consigliamo di bere l'acqua del rubinetto, che, tra l'altro, è più controllata di quella in bottiglia.

#### CARTA RUOLO B – I GENITORI

Le bottigliette sono molto comode, soprattutto per coloro a cui non piace molto bere l'acqua del rubinetto. Inoltre possiamo riutilizzarle e la plastica è un materiale riciclabile, dunque non è un problema, a nostro parere, così serio. Vogliamo continuare a usare le bottiglie di plastica, promettendo di chiedere ai nostri figli di riportarle a casa a fine lezione.

#### CARTA RUOLO C – GLI INSEGNANTI

Queste bottigliette, oltre a essere dimenticate in classe e aumentare numericamente giorno dopo giorno, spesso non vengono chiuse bene e i libri e i quaderni rischiano di arrivare a casa, ma anche a scuola, bagnati e rovinati. Sicuramente sono comode perché ciascuno ha la propria bottiglia, ma sarebbe più funzionale avere in classe delle bottiglie di plastica da 1,5 l e chiedere agli alunni di portare con sé, insieme alla merenda, un bicchiere di plastica rigida che ogni giorno riportano a casa, in modo che chi ha sete possa bere senza ogni volta uscire dalla classe.

2

### LETTURA E COMPRENSIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

- Leggi con attenzione il testo, poi completa la tabella.

#### Litigare aiuta

Litigare non è, a differenza di come si potrebbe pensare, un parola che deve spaventare.

Il litigio e il conflitto tra i bambini, ma anche tra adulti, può diventare una valida palestra di allenamento in cui imparare a gestire i rapporti con gli altri.

Non bisogna interrompere la discussione o il litigio tra bambini, cercando un colpevole o punendo, bensì gestire il conflitto permettendo ai due litiganti di confrontarsi e ascoltare le reciproche versioni dei fatti. In questo modo è possibile capire il motivo di parole o gesti compiuti dagli altri.

Un bambino che non ha imparato a litigare da piccolo diventerà un adulto che esprimerà con difficoltà le proprie idee.

Dunque il conflitto non è da evitare ma da affrontare per crescere e migliorare le capacità di costruire rapporti con gli altri.

<b>Tema</b>	.....
<b>Tesi</b>	Litigare fa bene a .....
<b>Prove</b>	..... ..... ..... ..... .....
<b>Soluzione</b>	..... .....

COMPRENDERE E INDIVIDUARE GLI ELEMENTI PRINCIPALI DI UN TESTO ARGOMENTATIVO.

3

### COMPRENDERE OPINIONI DIFFERENTI

- Leggi il testo e rispondi alle domande.

#### Mantova, battaglia sulla raccolta differenziata

"[...] la raccolta differenziata a Mantova tramite sacchetti potrà, a fine settembre, subire modifiche e migliorie in base al grado di successo e partecipazione dei cittadini".

Così il Sindaco di Mantova, Nicola Sodano, dopo la manifestazione organizzata giovedì dal Comitato civico nato per contestare la scelta di introdurre la raccolta differenziata porta a porta, spazza via i malintesi [...]. Erano in 400 giovedì sera in piazza Mantegna con striscioni e banchetti a dire 'sì alla raccolta differenziata, no ai sacchetti' [...]. Il sindaco ha risposto [...] invitando tutti alla pazienza: "Il primo settembre, la differenziata si estenderà anche ai quartieri periferici, eliminando così il 'turismo dei rifiuti' che porta i più contrari a scaricare deliberatamente spazzatura davanti ai cassonetti ancora esistenti, commettendo, è bene ricordarlo, un reato amministrativo punibile". [...] Ma il comitato di protesta, che parla di 'violazione della privacy' e 'limitazione alla libertà nel rispetto forzato di orari stabiliti', pare non placarsi, promettendo altre azioni. La soluzione, però, sembra lontana. "Chi vuole i bidoni, chi i sacchetti, chi le piazzole ecologiche: non c'è un'unica corrente di pensiero, ognuno ha problemi e richieste differenti, come è normale che sia – continua Sodano – ma mi spiace ricevere solo proteste e insulti, anche quando promettiamo di prendere in grande considerazione il malcontento cercando la mediazione che accomuni le esigenze di 49 mila abitanti".

Dalcore V. (2013). "Mantova, battaglia sulla raccolta differenziata".

Corriere della Sera (Milano), 19 luglio 2013.

- Perché il sindaco vuole proporre la raccolta dei rifiuti tramite sacchetti? .....
- Perché il comitato dei cittadini contesta questa soluzione? .....

COMPRENDERE UN TESTO DI CRONACA INDIVIDUANDO LE DIVERSE OPINIONI.

4

### L'USO DELLE PAROLE PONTE

- Leggi il testo con attenzione e inserisci la parola ponte corretta, scegliendola tra le seguenti. Attenzione: alcune parole ponte non servono.

cioè – in secondo luogo – nonostante – per quanto riguarda  
– di conseguenza – infatti – tuttavia – così – inoltre – come  
– innanzitutto – infine

Il 22 aprile 2013 si celebra la 43° Giornata della Terra, un'occasione importante per capire e riflettere sullo stato di salute del nostro pianeta. La situazione è preoccupante, ..... gli impegni di alcuni Stati. La popolazione umana continua ad aumentare e, ..... anche i gas inquinanti nell'atmosfera, che favoriscono un aumento della temperatura globale e provocano gravi danni, soprattutto per l'agricoltura e l'alimentazione. L'agricoltura, ..... ha già eliminato il 70% dei pascoli, il 50% delle savane e il 45% delle foreste e l'acqua usata per irrigare i campi assorbe il 70% di quella disponibile sulla Terra. .... molti pesci rischiano di estinguersi a causa della sovrappesca. .... una semplice azione, se ripetuta da tutti coloro che vivono sul pianeta, può diventare importante per la salute del nostro pianeta. .... occorre mangiare meno carne; gli allevamenti di animali, soprattutto di bovini, richiedono ampi spazi per i pascoli e per la produzione dei mangimi, entrambi ottenuti con la distruzione di immense superfici di foreste tropicali. .... sarebbe preferibile, ..... i cibi di origine vegetale, acquistare prodotti di stagione e di provenienza locale, meglio se coltivati con sistemi biologici e in orti domestici, evitando l'acquisto di frutta o verdura proveniente da luoghi lontanissimi con un gran consumo di energia. .... scegliendo pesci più comuni come lo sgombero, le alici o le sarde, riusciremmo a salvaguardare l'ambiente marino. Il notevole aumento della pesca sta portando a rischio di estinzione molte specie, distruggendo la biodiversità oceanica.

INDIVIDUARE E UTILIZZARE IN MODO OPPORTUNO I CONNETTIVI PIÙ FREQUENTI.



5

## I CONNETTIVI

- Copia le frasi sul quaderno e completale.

1. Il vigile ha fatto la multa a un automobilista perché...
2. Ho sonno quindi...
3. I miei amici mi hanno portato un regalo nonostante...
4. Ho mal di testa di conseguenza...
5. Ilaria ha comprato un cesto di fragole però...

- Inserisci il connettivo (o parola ponte) corretto, scegliendo tra le parole seguenti:

*mentre – ma – quindi – nonostante – invece – perché*

1. Gioco in cortile ..... non ho niente da fare.
2. Oggi sembra una giornata primaverile, ..... sia inverno.
3. Mi aveva detto che non sarebbe uscita, ..... l'ho vista nel viale, vicino a un negozio.
4. Oggi è il mio compleanno, ..... lo festeggerò sabato prossimo.
5. .... stiamo correggendo l'analisi logica, Davide fa la verifica.
6. Stasera mio papà è stanco, ..... andrà a letto prima del solito.

- Metti una crocetta, scegliendo il connettivo che completa in modo logico la frase.

- Mi piace andare in montagna: ☐ perché non so sciare.  
☐ ma non so sciare.  
☐ quindi non so sciare.
- Hai fame: ☐ perché hai saltato il pranzo.  
☐ nonostante tu abbia saltato il pranzo.  
☐ o hai saltato il pranzo.

COMPRENDERE E RICONOSCERE LA FUNZIONE DEI CONNETTIVI.

6

## UNA MAPPA PER LO STUDIO

- Leggi i testi e sottolinea con colori diversi le informazioni che ricavi rispondendo a queste domande: che cosa deve fare l'allevatore/agricoltore per produrre biologicamente? Chi assiste l'agricoltore? In che modo? Quali sono le scelte dell'agricoltore per la coltivazione del terreno? Perché? Quali sono le sue scelte di allevamento degli animali? Perché? A chi può essere paragonato l'agricoltore per l'atteggiamento che assume rispetto all'ambiente?

## Produrre biologicamente

Per poter produrre biologicamente, l'agricoltore deve darne notizia e registrarsi a uno degli organismi di controllo autorizzati. [...] Agronomi e biologi assistono l'agricoltore, controllano le coltivazioni nei campi e prelevano campioni a sorpresa per le analisi di laboratorio. L'agricoltore ha il compito di annotare su appositi registri il lavoro svolto nei campi per poter mostrare tutto il ciclo di produzione dei vari prodotti.

## I metodi biologici

L'agricoltore imposta il suo lavoro con l'accortezza dell'ecologo. Tra le varietà da coltivare sceglie quelle che meglio si adattano all'ambiente. Per non "stancare" la terra e mantenerla fertile, [...] alterna nel tempo, su uno stesso terreno, coltivazioni diverse. Si coltivano le erbe aromatiche che rilasciano nell'aria sostanze volatili, veri repellenti nei confronti degli insetti nemici delle piante coltivate. Nella fattoria biologica si allevano animali anche per avere a disposizione il loro letame, indispensabile per nutrire il terreno. La scelta tra mucche, maiali, pecore o capre varia a seconda che l'ambiente circostante sia pianura, collina o montagna, mentre le razze si scelgono tra quelle più rustiche.

Brugnara R., Di Chiara F. (2008). *Mi piace bio. Cos'è l'agricoltura biologica*. Firenze: Giunti Progetti Educativi.

- Ora metti in relazione con delle frecce le varie informazioni.

RICAVARE INFORMAZIONI PER PRODURRE UNA MAPPA.

## Difficoltà di apprendimento

## ORGANIZZARE IL PROPRIO TEMPO/1

D1

- Leggi con attenzione come Renzo e Lucio, due gemelli che frequentano la stessa classe e hanno gli stessi impegni scolastici, gestiscono il loro pomeriggio.

È pomeriggio e Renzo studia già da oltre un'ora. Ha terminato i compiti per domani, è contento del lavoro svolto e pensa che sarebbe bello concedersi una pausa. Guarda l'orologio: c'è il tempo per una corsa al parco e per un ripasso della Storia prima di cena. Decide, quindi, di fare la proposta a Lucio, anche lui un appassionato di corsa e sempre pronto a uscire.

Lucio però appare molto contrariato e quasi offeso.

Dice a Renzo: "Come puoi chiedermi di uscire? Non ti ricordi che domani saremo interrogati in Storia?! Non ho tempo, io, devo iniziare a studiare!".

E sbatte molto contrariato la porta della stanza.

Renzo è stupito, anche lui sarà interrogato domani: ha studiato, farà pure un veloce ripasso prima di cena.

"Non capisco perché il tempo a te non basta mai!" ribatte, seccato. "Che impiastro sei Lucio, sempre in ritardo!".

- Rispondi alle domande.

Quali potrebbero essere i motivi per i quali Lucio è sempre in ritardo?

.....  
 .....  
 .....

Anche oggi Lucio ha posticipato l'inizio dello studio. Quali sono le conseguenze per lui?

.....  
 .....  
 .....

Altre schede sul sito

## Italiano L2

## TROVARE LE INFORMAZIONI

I1

- Scheda per l'insegnante: proponiamo un'attività di lettura analitica di un testo informativo per tutta la classe.

- Dividiamo la classe in gruppi di 3-4 bambini. Abbiamo cura di creare gruppi equilibrati, formati da alunni più e meno esperti.
- Forniamo a ciascuno una copia del brano seguente, facciamo leggere il titolo e invitiamo i bambini a formulare delle ipotesi sull'argomento del testo. Lasciamo poi a ogni gruppo il tempo di leggere con attenzione. Dopo questa prima lettura, chiariamo tutti gli eventuali dubbi sul brano o sul significato di alcune parole.
- Facciamo osservare che il testo è diviso in sequenze, quindi invitiamo ogni gruppo a sottolineare le informazioni più importanti di ogni sequenza e a scrivere un titolo.
- Quando tutti i gruppi hanno concluso, procediamo con una correzione collettiva: leggiamo insieme ai ragazzi ogni sequenza, discutiamo con loro sulle informazioni più importanti e confrontiamo i diversi titoli.

## LA STORIA DELLA POSTA

Il nome "posta" dato alla corrispondenza è nato dalle stazioni di posta. Queste stazioni erano luoghi dove gli uomini che facevano lunghi viaggi a cavallo potevano fermarsi per cambiare i cavalli ormai stanchi. E nei tempi antichi i re, per mandare i loro messaggi ad altri re o ai soldati sui campi di battaglia, si servivano proprio di uomini, i corrieri che correvano con i loro cavalli e si fermavano spesso alle stazioni di posta.

Nell'antichità era molto complicato portare a destinazione una lettera. Pensate agli Assiri e ai Babilonesi, che scrivevano su tavolette di argilla. Tutto divenne più facile quando i pochi che sapevano scrivere cominciarono a farlo su papiri e pergamene, che erano leggeri e meno ingombranti. Per il trasporto delle lettere bisognava però servirsi di schiavi e viaggiatori.

Nel Medioevo non esisteva un regolare servizio per inviare una lettera. Allora scrivevano una lettera a una persona lontana in più copie. Affidavano ogni copia a un viaggiatore diverso e speravano che almeno una giungesse a destinazione.

I primi veri servizi di posta ci furono quando nacquero i primi servizi di trasporto pubblico. E chi pagava il servizio? Fino a 150 anni fa pagava chi riceveva la lettera. E se il destinatario non voleva riceverla? Il postino aveva fatto un viaggio per niente. Decisero allora di far pagare a chi spediva la lettera e inventarono il francobollo, da incollare sulla busta.

Altre schede sul sito